

Devotio, il boom dei prodotti religiosi tra magneti del Papa, kit per le messe e acqua di Lourdes

R bologna.repubblica.it/cronaca/2026/02/01/news/devotio_fiera_bologna_prodotti_religiosi-425131907

Luca Baccolini

February 1, 2026



Bologna – La fede forse non sposta più le montagne, ma nel dubbio ama farsi bella. Bisogna andare da **Devotio**, la quinta esposizione internazionale di prodotti religiosi aperta fino al 3 febbraio a BolognaFiere, per capire dove stanno andando le preghiere nel mondo cristiano. Qui, tra scaffali pieni di crocifissi, tabernacoli, statue di Padre Pio, ostie (anche per celiaci), peluche con il volto di papa Leone XIV e diffusori all'incenso, si ha quasi la sensazione che il rapporto con dio sia una questione più tattile che spirituale. «Sì, forse le chiese sono più vuote - ammette un espositore portoghese, uno dei 229 presenti alla kermesse -, ma alla fine i problemi della vita sono gli stessi da sempre: le malattie, la morte, le separazioni. E la fede è lì apposta per curarli».



Crescono le aziende del settore

Il mercato dei prodotti religiosi in Italia nel 2025 è decollato sull'onda del **Giubileo** e dell'elezione del nuovo pontefice. Le aziende italiane in questo settore sono oltre 3.300 (+10% rispetto al 2024), un microcosmo di produttori, distributori, artigiani, artisti e studi di progettazione, con un fatturato che supera gli 800 milioni di euro. «Noi facevamo merchandising di ogni genere - racconta il titolare di **Waltale**, azienda cagliaritana -, ma con il Giubileo abbiamo inaugurato anche il filone sacro: solo con i magneti del Papa abbiamo realizzato circa un quarto del fatturato». Tra le corsie della fiera sciamano decine di veli da suora, abiti talari e persino zuccheti rossi da cardinale, ma la fluviale varietà di prodotti punta anche a catturare lo sguardo dei non addetti ai lavori. Lo stand della ditta francese **Malespine**, per esempio, vende caramelle alla menta con acqua di Lourdes dentro irresistibili confezioni di latta sulle quali torreggia l'Immacolata Concezione: «Andiamo al santuario, preleviamo l'acqua benedetta e fotografiamo il processo fino alla produzione finale», spiegano i successori del farmacista Pierre-Elie Malespine, che nel 1887 inventò quella pastiglia per curare i dolori di stomaco della moglie. Ancora più antica è la cereria livornese **Graziani**, che dal 1805 si occupa di candele, un tempo

destinate alle imbarcazioni, oggi agli arredi di privati e luoghi di culto. Spesso è difficile capire se uno stoppino sia votato più al sacro o più al profano, tanto sono curati i dettagli su entrambi i fronti. A Devotio, infatti, anche i santi sembrano influencer, e a volte promettono più atmosfera che miracoli. Ma in pochi passi si impara anche che dio ha uno spiccato senso dell'umorismo ("Dio c'è ma non sei tu, quindi rilassati", si legge su un peluche) e sa mescolare benissimo il sacro e il quotidiano, come dimostrano le ostie tarate sulle nuove intolleranze alimentari e gli incensi e i carboncini per i turiboli aggiornati alle esigenze olfattive del XXI secolo.



Abiti e t-shirt motivazionali

E il pure fashion vuole la sua parte. Splendide ventiquattrore con codice di sicurezza - contenenti tutto il *nécessaire* per dire messa in trasferta (o magari, chissà, anche per praticare un esorcismo) - raccontano che la fede ha imparato a muoversi con stile e a vestirsi di conseguenza (bellissime le camicie slim-fit con l'immane colletto clergy) concedendosi anche qualche posa disinvolta formato t-shirt con scritte motivazionali ("La strada si apre camminando", "Vivi il tuo miracolo", "Camminate con i piedi per terra e con il cuore in cielo"). E se recitare il rosario da cinque decine è passato di moda per mancanza di tempo, ecco pronto l'anello con dieci grani rotanti, da mettere al dito per ogni evenienza e in ogni luogo.



Carlo Acutis è il santo più richiesto

Per numero di statue, icone, santini e souvenir stravince su **Padre Pio** e persino su **San Francesco** l'immagine di **Carlo Acutis**, morto nel 2006 a quindici anni e riconosciuto come patrono di Internet, il primo santo millennial. Fino al 3 febbraio esposizioni, ma anche convegni, conferenze, dibattiti, concerti (il 1° febbraio in San Petronio alle ore 21), per dimostrare anche nella pratica che la fede sa stare al passo coi tempi.

